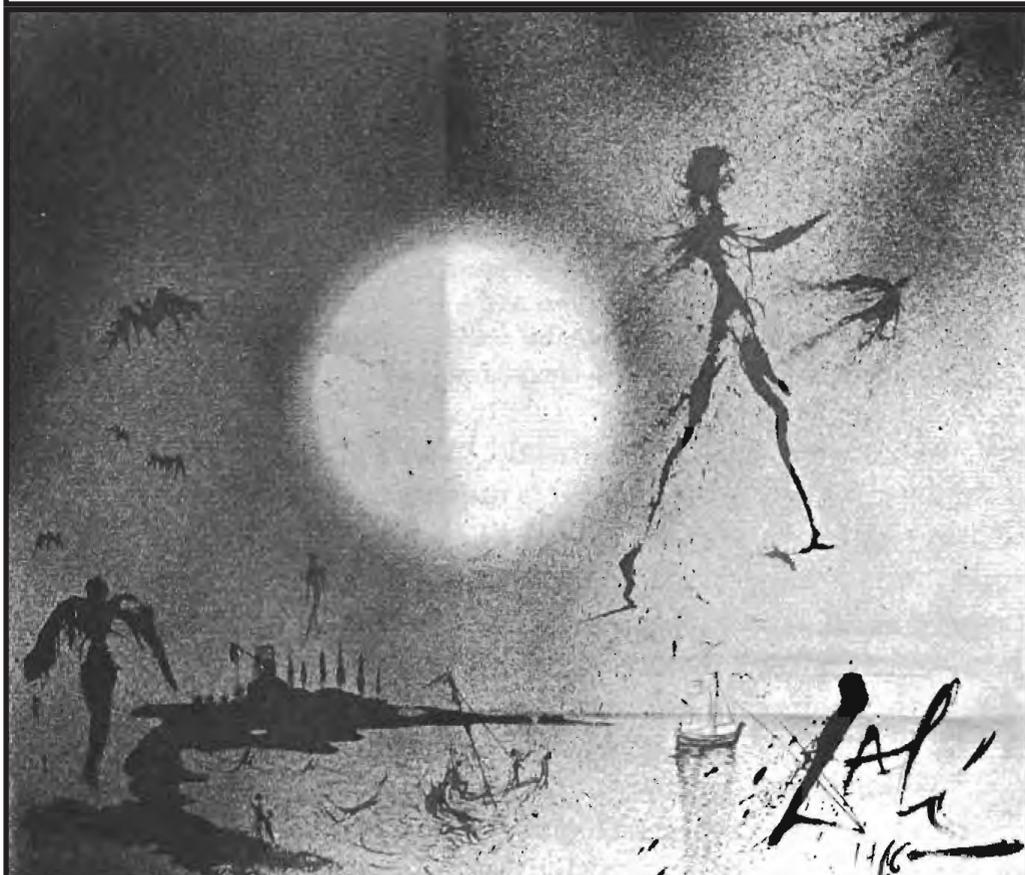


GLI INSERTI SPECIALI DELLA NAVE DEI FOLLI

*Fascicolo I*

# PSICO CIBERNETICA



N<sub>D</sub>F



bollettino radiofonico di critica radicale alla società cibernetica  
[www.lanavedeifolli.noblogs.org](http://www.lanavedeifolli.noblogs.org)

Gli inserti speciali della Nave dei Folli  
PSICO-CIBERNETICA  
Fascicolo I – Maggio 2022  
N©

IN COPERTINA  
Salvador Dalí, *Darkness and Light*, 1966

*Il primo fascicolo degli inserti speciali è dedicato a un libro scoperto per caso in una taverna clandestina, su cui cadde l'occhio di un mozzo dei folli sbarcato mesi orsono nel ponente ligure: PSICOCIBERNETICA di Maxwell Maltz. Uscito nel 1960, può considerarsi la prima sintesi pratica delle idee fondamentali della cibernetica, rese disponibili al grande pubblico da un intraprendente chirurgo plastico (in pratica, un cibernetista autodidatta) sotto forma di manuale d'uso per la realizzazione personale, che otterrete trasformando prima la vostra immagine di sé e in seguito programmando il vostro successo – con l'attivazione del relativo servomeccanismo – come si programma un computer.*

*Nelle pagine sonore che seguiranno – intervallate da materiale di repertorio tra cui un'intervista televisiva all'autore risalente al 1967 – ci sarà una breve presentazione di Maltz, seguita da letture e riassunti delle parti salienti dell'introduzione e dei capitoli iniziali di Psicocibernetica, inframmezzate dalle varie lezioni che compongono questo "Nuovo metodo per dare più vita alla vostra vita", direttamente dalla voce di Maltz.*

*Le 12 lezioni sono le tappe in cui divide l'applicazione del proprio modello psicocibernetico ma come sentirete a un certo punto se ne perderanno le tracce, giacché non ci addentreremo nella restante parte del libro (che eventualmente potette trovare in biblioteca, o scaricarvelo, oppure chiedercelo scrivendo alla mail che trovate sul sito [lanavedeifolli.noblogs.org](http://lanavedeifolli.noblogs.org), e vi manderemo il file).*

*Buon ascolto*

*Buon naufragio*

## BIOGRAFIA DI MAXWELL MALTZ

Maxwell Maltz nasce nel 1899 a Manhattan, nel Lower East Side, da una famiglia ebrea immigrata da una città dell'impero austro-ungarico oggi territorio polacco.

Nel 1923 si laurea in Medicina e Chirurgia alla Columbia University e per alcuni anni si sposta a studiare chirurgia plastica in Germania, dove la disciplina è all'avanguardia. Tornato in America è nominato direttore di diversi dipartimenti di chirurgia ricostruttiva negli ospedali di New York, diventando uno dei principali specialisti e conferenzieri in materia, iniziando ad attirare clienti da varie parti del mondo tra cui varie celebrità.

Negli anni '50, affascinato dal numero crescente di pazienti che, malgrado le soluzioni chirurgiche abbiano riparato le loro cicatrici (di cui spesso hanno una "immagine mentale" esagerata o distorta) rimangono infelici e insicuri, ipotizza che il rapporto in questo caso difficile e insoddisfacente con l'immagine che una persona ha di sé – *the self-image* – dipenda da qualcos'altro, da una ferita più profonda, psicologica.

Dopo un decennio di esperienze dirette con centinaia di pazienti, ricerche estese in moltissimi campi – dai missili teleguidati all'ipnosi – e testando su atleti, allenatori, venditori le sue teorie sulle "condizioni per il successo", nel 1960 Maltz pubblica *Psycho-Cybernetics: A New Way To Get More Living Out of Life*.

Il libro, che sarà tradotto in diverse lingue e ristampato in centinaia di migliaia di copie, diventa subito un best-seller. Oltre a essere il primo testo che fa conoscere alle masse la cibernetica, fino ad allora pratica esoterica di circoli ristretti, *Psicocibernetica* può essere considerato tra i capofila dei *self-help book*, i manuali che suggeriscono come risolvere da sé i problemi personali e che in seguito spopoleranno con la *new age*: della serie scoprite in voi stessi il meccanismo del successo, o della realizzazione, illuminazione, guarigione...

La grande diffusione dei manuali di auto-aiuto durante gli anni '60 può essere considerata un "fenomeno postmoderno": traducendo il linguaggio spesso freddo e impersonale della psicologia e della psicoterapia

nel racconto personale delle tappe della conversione o cura, il *self-help book* contribuisce alla nascita di una modalità di diffusione della cultura dal basso, orizzontale, che favorisce lo scambio di informazioni tra pari, molto spesso la condivisione delle teorie e pratiche di alcuni saggi, scienziati o maestri. Tuttavia, con il tempo si perderà il senso iniziale di impresa collettiva e rispetto all'auto-aiuto prevarrà l'idea di auto miglioramento, un rimodellamento individuale in sintonia con una società contemporaneamente individualizzata e massificata, più attenta all'immagine di sé e indirizzata alla realizzazione personale.

Reso ancor più famoso dal suo libro, il "Dottor *Psycho-Cybernetics*" viene contattato da aziende, atleti e coach, perfino da organizzazioni religiose sia come consulente sia come relatore a convegni e seminari. Tra i suoi fan più famosi, oltre Nancy Reagan, Jane Fonda e Vince Lombardi dei Green Bay Packers, anche Salvador Dalì, che ha fatto un quadro ispirandosi al libro *Psicocibernetica*.

Maxwell Maltz ha pubblicato altri libri, da *New faces, new futures; rebuilding character with plastic surgery* del 1936, a *Creative Living for Today* (1969) e *Thoughts to Live by* (1975); del 1953 è la sua "Autobiografia di un chirurgo plastico", *Doctor Pygmalion* (tr. it. *Dottor Pigmalione*, Dall'oglio, Milano 1955) da cui lo stesso Maltz trarrà la sceneggiatura dell'opera teatrale *Hidden Stranger* andata in scena nel gennaio 1963 a New York. Peraltro aveva già debuttato nel mondo dello spettacolo con lo pseudonimo di Clayton Ashley, sceneggiatore e produttore associato del musical *A Lady Says Yes* del 1945, con la famosa attrice cinematografica Carole Landis e le musiche di Fred Spielman e Arthur Gershwin. Durante la vita ha scritto anche *The Miracle of Dr. MacLennon*, 1962; un romanzo storico, *The Time is Now*, 1975, e un dramma, *Unseen Scar: A New Play* (1946).

È stato presidente della Toby Maltz Foundation e dal 1972 ha diretto l'Institute of Psychocybernetics con sede a Fort Lauderdale, Florida; ha raccolto una mole enorme di documenti relativi ai casi dei pazienti da lui operati, note di conferenze e seminari, materiale audio e video, il tutto custodito negli archivi della Psycho-Cybernetics Foundation. È morto nel 1975.

## INTRODUZIONE ALLA PSICOCIBERNETICA

Uno specialista in chirurgia plastica è e deve essere, lo voglia o no, uno psicologo. Quando si cambia volto a un uomo quasi sempre si cambia il suo futuro. Cambiate la sua immagine fisica e quasi sempre cambierete l'uomo, la sua personalità, il suo comportamento, e talvolta anche il suo talento e la sua abilità. (...) Un chirurgo estetico non altera soltanto l'aspetto di un uomo, ma ne cambia l'animo. Le sue operazioni agiscono più in profondità della pelle, e incidono spesso persino sulla psiche.

*Maltz racconta di come una sua paziente, Anne, a cui aveva ricostruito il volto sfigurato in un incidente automobilistico, dopo aver riacquisito la sua bellezza continuava a essere insoddisfatta di sé. Si trattava di una ferita legata a una precedente separazione da un uomo che aveva lasciato una cicatrice più profonda. Riacquistata fiducia in sé con l'aiuto psicologico del dottore, Anne ha poi spinto Maltz a scrivere un libro per aiutare le persone come lei, per imparare a essere il chirurgo plastico di sé stessi e risanare le cicatrici interiori.*

Questo mi fece capire che la ricostruzione dell'immagine fisica non era "la" chiave al cambiamento di personalità. La plastica facciale doveva, *di solito ma non sempre*, agire su un certo quid, e quando questo quid veniva ricostruito la persona stessa cambiava. Al contrario, quando ciò non avveniva, l'individuo restava quel che era anche se i suoi lineamenti erano radicalmente diversi.

*Secondo Maltz era come se la personalità avesse un "volto", non esteriore, in cui si celava la vera chiave del cambiamento; se questo volto interiore rimaneva traumatizzato, distorto, "orrendo" o menomato, l'individuo continuava a comportarsi come se non fosse avvenuto alcun mutamento esteriore.*

Se quindi questo “volto della personalità” poteva essere ricostruito, se era possibile eliminare le vecchie cicatrici psicologiche, allora e solo allora la persona stessa cambiava anche senza un intervento di chirurgia plastica. Una volta approfondito questo argomento trovai molti fenomeni che confermavano la teoria per cui la “immagine di se stessi” cioè il concetto mentale e spirituale o il “ritratto” che un individuo si è fatto di se stesso, costituisce la vera chiave della personalità e del comportamento.

Trovai risposta alla maggior parte delle mie domande nella nuova scienza della Cibernetica, che ristabilì la teleologia come concetto scientifico validissimo. È piuttosto strano che la nuova dottrina della Cibernetica sia frutto delle ricerche di fisici e di matematici più che di psicologi, specialmente quando si arriva a capire che essa ha a che fare con la teleologia, vale a dire con il comportamento tendente a raggiungere un determinato scopo dei sistemi meccanici. La Cibernetica spiega “ciò che accade” e “ciò che è necessario” per tale comportamento delle macchine. La psicologia, con tutta la sua vantata conoscenza della mente umana non dava risposta soddisfacente a tale semplice predisposizione verso un dato fine, a come, ad esempio, fosse possibile per un essere umano prendere, per esempio, una sigaretta da un tavolino e portarla alla bocca. Un fisico invece poteva darle la risposta. I sostenitori di molte teorie psicologiche erano in un certo senso paragonabili a uomini volti a studiare lo spazio e gli altri pianeti, pur non essendo in grado di dire ciò che era alle loro spalle.

La nuova scienza della Cibernetica rese possibile in psicologia una importante innovazione, di cui io personalmente non ho alcun merito, se non quello di averla riconosciuta.

*Ricorda che Edison credeva di trarre alcune delle sue idee da una sorgente al di fuori di se stesso. Una volta, mentre veniva complimentato per una sua idea creativa, si schermì dicendo che le “idee sono nell’aria”, e che se non fosse stato lui a intuirla lo avrebbe fatto qualcun altro.*

*Poi ricorda come in alcuni ambiti specifici alcune innovazioni siano state apportate non da specialisti in materia: Pasteur infatti non era dottore in medicina, così come i fratelli Wright non erano ingegneri aeronautici, ma semplici meccanici. E Madame Curie non era dottore in medicina ma una fisica, eppure apportò un notevole contributo alla scienza medica.*

## **LEZIONE N° 1 - Puoi cambiare l'immagine che hai di te**

*Maltz sostiene che esistono numerose prove scientifiche che dimostrano che il cervello e il sistema nervoso dell'uomo operano in conformità ai noti principi della Cibernetica per raggiungere i fini dell'individuo. Per quel che riguarda le loro funzioni, il cervello e il sistema nervoso costituiscono un meraviglioso e complesso "meccanismo volto ad uno scopo". Una sorta di sistema guida automatico che agisce per voi come "meccanismo per il successo" e contro di voi come "meccanismo per l'insuccesso", e il cui funzionamento dipende da come "Voi", l'operatore, lo guidate, e dagli scopi che voi stabilite per esso.*

È un'ironia che la Cibernetica, che ebbe inizio come studio di macchine e di principi meccanici, giunga sino a ristabilire la dignità dell'uomo come essere unico e creatore. La Psicologia, che iniziò come studio della psiche, o dell'animo umano, finì quasi per privare l'uomo di tale dignità. Il behaviorista, che non capiva né l'uomo né la sua macchina, confondendo di conseguenza l'uno con l'altra, ha affermato che il pensiero è semplicemente il movimento di elettroni, e la consapevolezza una pura azione chimica. "Volontà" e "Propositi" costituivano dei miti. La Cibernetica, che ebbe inizio come studio di macchine fisiche, non commette tale errore; essa non afferma che l'"uomo" è una macchina, ma che *possiede* e *usa* una macchina, e ci indica come essa funzioni e come possa essere usata.

*Maltz propone la psicologia dell'immagine dell'io per colmare le lacune e risolvere gli evidenti conflitti tra i vari metodi terapeutici, che poi è quel che realmente accade nella "situazione terapeutica" della scuola psicoanalitica dove l'analista non procede a critiche, non disapprova, non moralizza, non si mostra scandalizzato quando il paziente espone le sue paure, le sue inibizioni, i suoi sentimenti di colpa e i suoi "cattivi pensieri". Forse per la prima volta nella sua vita il paziente si sente accettato come essere umano, "sente" che il suo intimo ha una certa dignità e un certo valore e arriva ad accettare se stesso e a concepire il suo "io" sotto una nuova luce.*

## **LEZIONE N° 2 - Hai dentro di te il meccanismo del successo, un servo-meccanismo**

*Addentrandoci ora nel primo capitolo di Psicocibernetica, intitolato "L'immagine dell'io è la chiave per una vita migliore". Nel paragrafo Nuove profonde osservazioni scientifiche sul "Subconscio", Maltz adotta il principio secondo cui la mente funziona come un meccanismo che agisce automaticamente e impersonalmente per raggiungere successo e felicità, oppure fallimento e infelicità a seconda dei fini prestabiliti.*

La nuova scienza della Cibernetica ci ha fornito prove convincenti del fatto che il cosiddetto "subconscio" non è una "mente", ma un meccanismo tendente ad una mèta, un "servo-meccanismo" formato dal cervello e dal sistema nervoso, *usato e diretto dalla mente*. La più recente, e più utile teoria, è che l'uomo non ha due "menti", ma una sola mente o coscienza che "fa agire" una macchina automatica, che lotta per raggiungere una mèta, e funziona in maniera quasi analoga ai servo-meccanismi elettronici, almeno per quel che riguarda i principi basilari; ma è una macchina meravigliosa, molto più complessa di qualsiasi cervello elettronico o missile guidato che l'uomo abbia saputo concepire.

*E come qualsiasi altro servo-meccanismo, deve avere un fine ben definito, un obiettivo o “problema”, sulla base dei quali possa funzionare. Gli obiettivi che il nostro meccanismo creativo cerca di raggiungere sono le IMMAGINI MENTALI, o ritratti mentali, che creiamo con l’IMMAGINAZIONE. L’immagine-chiave che si cerca di raggiungere è la nostra immagine dell’io.*

*Come ogni altro servo-meccanismo, il nostro meccanismo creativo agisce sulla base di informazioni e dati che in esso noi immettiamo, vale a dire i nostri pensieri, tutto ciò che crediamo e le nostre interpretazioni; insomma, noi “descriviamo” il problema che deve essere risolto.*

Se immettiamo nel meccanismo creativo informazioni e dati pensando di essere noi stessi indegni, inferiori, immeritevoli e incapaci (immagine dell’io negativa) essi vengono elaborati come qualsiasi altro dato, fornendoci la “risposta” sotto forma di esperienza oggettiva.

Come ogni altro servo-meccanismo, esso si avvale dei dati già impressi cioè della “memoria” per risolvere i problemi presenti e dare risposta alle varie situazioni.

Il vostro programma per poter vivere in modo migliore deve consistere innanzi tutto nell’imparare qualcosa sul meccanismo creativo, cioè sul sistema-guida automatico che esiste in voi stessi, nel saper farne uso come meccanismo per il successo piuttosto che come meccanismo per l’insuccesso.

### ***LEZIONE N° 3 - Puoi usare la tua immaginazione in modo costruttivo o distruttivo***

*Ed eccoci al metodo, che sarà sviluppato nel resto del volume in 12 punti: consiste nell’imparare, nel far pratica e esperienza di nuovi modi di pensare, di immaginare e di ricordare, nell’agire in modo da formare una*

*esatta e realistica immagine dell'io, e nel far uso del meccanismo creativo per ottenere successo e felicità nel raggiungimento di particolari scopi.*

*Come vedremo in seguito il metodo di cui servirsi consiste nel formarsi una impressione mentale creativa, nel fare esperienza concreta attraverso l'immaginazione, e nel dar vita a nuovi prototipi di reazioni mentali "eseguendo" e "agendo come se".*

#### ***LEZIONE N° 4 - Non solo pensare in modo costruttivo ma agire, adoperando il servomeccanismo del successo***

*Il capitolo è intitolato SCOPRITE IN VOI STESSI IL MECCANISMO DEL SUCCESSO e qui Maltz ci spiega in che cosa consiste "Il vostro sistema-guida interiore".*

Ogni essere vivente ha in sé un sistema-guida tendente ad uno scopo, donatogli dal Creatore per aiutarlo a raggiungere il suo fine che consiste, in linea di massima, nel "vivere".

Mentre per gli animali "vivere" significa la soddisfazione di determinati bisogni fisici, bisogna considerare che l'uomo ha delle necessità emotive e spirituali che gli animali non hanno, e di conseguenza per lui "vivere" è qualcosa di più della sopravvivenza fisica e della continuazione della specie, ed implica la soddisfazione di bisogni spirituali e emotivi.

*Nell'uomo invece il "meccanismo del successo", che Maltz chiama "istinto al successo", è più complesso e ha scopi più vasti di quello degli animali.*

L'uomo d'altronde ha qualcosa che gli animali non hanno: l'"immaginazione creativa"; quindi l'uomo oltre ad essere una creatura è anche un creatore, e con la sua immaginazione può prefiggersi una

varietà di fini. Solo l'uomo può indirizzare il suo "meccanismo per il successo" grazie all'immaginazione o alla capacità immaginativa.

*E nello spiegare come funziona il "vostro meccanismo per il successo", Maltz dimostra che la sua intuizione non è altro che l'applicazione dei principi cibernetici originari.*

"Voi" non siete macchine.

Le nuove scoperte nella scienza della Cibernetica portano tuttavia alla conclusione che il vostro cervello fisico e il sistema nervoso formano un servo-meccanismo che "voi" usate e che funziona in modo molto simile ad una calcolatrice elettronica ed a un sistema meccanico tendente ad un determinato scopo. Il cervello ed il sistema nervoso costituiscono un meccanismo che funziona automaticamente per raggiungere un determinato fine proprio come un siluro o un missile ad auto-puntamento mirano al bersaglio e dirigono la loro traiettoria verso di esso. Il vostro meccanismo innato funziona tanto come un "sistema-guida" per indirizzarvi nella direzione giusta per raggiungere un determinato scopo, o farvi reagire correttamente all'ambiente, quanto come un "cervello elettronico" che agisce automaticamente per risolvere i problemi, darvi le risposte desiderate e fornire nuove idee o "ispirazioni". Nel suo libro *The Computer and the Brain* il Dr. John von Neumann afferma che il cervello dell'uomo possiede sia le qualità di una calcolatrice analogica che quelle di una calcolatrice meccanica.

Il termine "Cibernetica" deriva da una parola greca che significa letteralmente "arte del timoniere".

I servo-meccanismi sono costruiti in modo da "governare" automaticamente il loro cammino verso uno scopo, un bersaglio o una "risposta".

*A questo punto Maltz introduce la sua NUOVA TEORIA SUL FUNZIONAMENTO DEL VOSTRO CERVELLO.*

Ho voluto chiamare questa nuova teoria PSICOCIBERNETICA, cioè i principi della Cibernetica applicati al cervello umano.

Devo ripetermi: la Psicocibernetica non dice che l'uomo è una macchina, ma che *possiede* una macchina da usare. Esaminiamo alcune delle analogie esistenti tra servo-meccanismi meccanici e il cervello dell'uomo.

### ***LEZIONE N° 5 - Impari l'arte di rilassarti (e puoi programmare il tuo successo proprio come si programma un computer)***

*L'idea base del funzionamento della mente umana come servomeccanismo deriva direttamente dal lavoro di Wiener. Maltz prima divide in due tipi i servomeccanismi, quelli con bersaglio (o scopo, o risposta) che è conosciuto e che hanno come obiettivo il raggiungimento o compimento – come nel caso del siluro ad auto-puntamento o del missile intercettatore; e quelli con bersaglio (o risposta) non noti e che come scopo hanno scoprirli e localizzarli, sostenendo che il cervello e il sistema nervoso operano in entrambi i modi.*

Un esempio del primo tipo è il siluro ad auto-puntamento o il missile intercettatore; il bersaglio è conosciuto: una nave o un aereo nemici. L'obiettivo è raggiungerli. Queste macchine devono “conoscere” il bersaglio da colpire, devono aver una sorta di sistema propulsivo che li proietta in direzione del bersaglio. Devono essere forniti di “organi di direzione” (radar, ecogoniometro, percettore di calore ecc.) che rilevano dati del bersaglio. Questi “organi di direzione” continuano a fornire dati quando l'ordigno è nella direzione giusta (reazione positiva) e

anche quando commette un errore e devia dalla sua traiettoria (reazione negativa). L'ordigno non risponde ad una "reazione positiva": è già nella esatta direzione e quindi "continua a fare quel che sta facendo". Vi deve essere un dispositivo di correzione, tuttavia, che risponda ad una reazione negativa. Quando la reazione negativa comunica al meccanismo che è "fuori portata", troppo sulla destra, il dispositivo di correzione provoca automaticamente un movimento del timone in modo da riportare l'ordigno sulla sinistra. Se esso si "sposta sulla sinistra", l'errore viene reso noto attraverso una reazione negativa e il dispositivo di correzione fa muovere il timone in modo da riportare la macchina sulla destra. Il siluro assolve il suo compito *puntando, facendo errori* e correggendoli in continuazione, e con una serie di zig-zag, cerca a "tentoni" la sua strada verso l'obiettivo.

*Paragonando il funzionamento dell'essere umano a quello di un missile c'è bisogno di una correzione, ostentando un umanesimo di facciata, come nel caso di Wiener e di gran parte dei cibernetisti della prima epoca d'altreonde, che si trovavano in un'atmosfera culturale conservatrice (si pensi al dopoguerra negli USA, ad esempio), e dove i progressi andavano soppesati nelle loro ricadute sociali, o forse anche perché erano ancora impostati su vecchi modelli, pre-cibernetici. E non a caso, parlando dell'analogia tra il cervello e il computer, Maltz è ottimista e nel paragrafo "La scienza può costruire la calcolatrice ma non l'operatore", la risolve così.*

Il dott. Wiener sostiene che mai, in un prevedibile futuro, gli scienziati saranno in grado di costruire un cervello elettronico effettivamente paragonabile al cervello umano. «Io penso che il nostro pubblico, ben conscio dei moderni congegni, abbia dimostrato una certa inconsapevolezza per quelli che possono essere i particolari vantaggi o svantaggi di un meccanismo elettronico, paragonato al cervello umano. I dispositivi del cervello dell'uomo sono molto più numerosi di quelli di qualsiasi calcolatrice finora costruita o anche progettata per un prossimo futuro».

Ma anche se una tale macchina verrà costruita, mancherà sempre un “operatore”: una calcolatrice non ha un cervello, né un “io”. Non si può porre problemi, non ha immaginazione, e non può prefiggersi degli scopi. Non può decidere quali fini meritino di essere raggiunti e quali no, non ha emozioni, non può “sentire”, funziona solo sulla base di nuovi dati ad essa forniti da un operatore, sui dati di reazione che le vengono trasmessi dai suoi “organi di senso”, e sui dati già assimilati in precedenza.

*A questo punto Maltz si domanda se “Esiste una infinita riserva di idee, cognizioni e potere”.*

Il dott. J. B. Rhine, capo del Laboratorio di Parapsicologia della Duke University, ha provato sperimentalmente che l’uomo accede a conoscenze, fatti e idee che non gli derivano direttamente dalla sua memoria individuale o dalle nozioni assimilate per aver imparato o sperimentato determinati fatti. Esperimenti scientifici di laboratorio hanno provato l’esistenza della telepatia, della chiaroveggenza e della preconnoscenza. La sua scoperta che l’uomo possiede alcuni “fattori extra-sensoriali”, che egli chiama “Psi” non è più messa in dubbio dagli studiosi che hanno seriamente riesaminato la sua opera.

Come il Prof. R. H. Thouless della Università di Cambridge afferma:

«La realtà dei fenomeni deve essere considerata già certa, nella misura in cui una determinata cosa può essere provata nel corso di ricerche scientifiche».

«Noi abbiamo trovato che esiste una capacità di acquisire conoscenza che trascende le funzioni sensoriali. Questa capacità extrasensoriale ci può portare certamente alla conoscenza di stati oggettivi e presumibilmente anche soggettivi, ad una conoscenza della materia e forse anche delle menti».

*Pensare che i “dati registrati” dell’uomo non siano limitati ai suoi ricordi di esperienze passate o di fatti vissuti ma attingano a una specie di memoria esterna olistica lo accomuna non solo a Bateson o a Laszlo, ma secondo lo stesso Maltz a «molti grandi pensatori di ogni epoca», e aggiunge: «Esiste una mente comune a tutti gli individui», disse Emerson, che paragonava le nostre menti individuali alle insenature nell’oceano di una mente universale».*

*Ed eccoci arrivati al dunque: “Ora esiste la risposta”, che Maltz snocciolerà nei successivi capitoli che volentieri ci risparmiamo, e che – ovviamente – era già lì, appesa a qualche ramo del sistema, bastava allungare la mano per coglierla, come ha fatto Maltz.*

In un modo del tutto simile, quando noi stabiliamo di trovare una nuova idea, o la risposta a un problema, dobbiamo presumere che la risposta già esiste, in qualche posto, e stabilire quindi di trovarla. Così ha affermato il dott. Norbert Wiener: «Quando uno scienziato affronta un problema, sapendo che esso ha una risposta, il suo atteggiamento è del tutto diverso, egli è già a metà strada verso la soluzione».

***LEZIONE N° 6 / 12 - Impari il potere delle credenze,  
che possono essere vere o false, ma se tu ci credi ...  
E alla fine impari che puoi essere tanto un vincente  
quanto un perdente***



*Nel 1966 Salvador Dali fece un quadro ispirandosi alla sua esperienza diretta con la Psicocibernetica e lo regalò a Maltz, che così lo descrive:*

«Nel centro del dipinto c'è un mondo diviso in due parti. A sinistra un mondo nell'oscurità provocata dalla frustrazione. Nel mezzo c'è l'immagine di un uomo, ridotta alla grandezza di una piccola patata, che si allontana dalla realtà verso l'angelo nero della distruzione. Sotto si vede una nave senza nessuna vela che sta affondando nei mari agitati della frustrazione.

Ora, l'altra metà del mondo interiore dell'uomo è fatta di luce, di fiducia. Qui l'immagine dell'uomo è alta 10 piedi e cammina verso il sole. Sotto, si vede una nave in acque placide intenta a entrare in porto. E cos'è questo porto? La pace mentale!

Attraverso la fiducia possiamo imparare ad allontanarci da questo mondo oscuro di frustrazione verso l'alba di un nuovo mondo.»



*Quale fosse il destino della psicocibernetica, infatti, lo dimostra Matt Furey che, assorbiti nel modo migliore gli insegnamenti del dottor Maltz, è diventato presidente della Psycho-Cybernetics Foundation Inc. Vincitore di titoli nazionali e internazionali in wrestling, campione di kung-fu e unico non cinese ad aver vinto un mondiale di un'altra arte marziale cinese, lo Shuai jiao, nel 1997, Furey è diventato un autore di best seller sul fitness e un imprenditore dall'enorme successo, soprattutto grazie alla sua maestria di venditore on-line: in rete è conosciuto come Zen Master*

of the Internet (*marchio registrato*) con il suo sito *knockoutmarketing.com*, ed è un famoso conferenziere, dotato di carisma e grande capacità di emozionare e catturare il pubblico. Negli anni ha sviluppato prima un pacchetto di seminari chiamato *MasterMind/Joint Venture Connection*, per poi passare al nuovo *Psycho-Cybernetics Coaching Program* (con il sottotitolo di “*milionario senza paura*”) facendo di lui uno dei massimi esponenti nel campo dell’auto miglioramento e dei motivatori nel campo del business.

La *Psycho-Cybernetics Foundation*, che oggi ha sede a Tampa, Florida, e detiene ogni sorta di diritto su tutta l’opera di Maltz (a oggi si calcolano oltre 30 milioni di copie di *Psycho-Cybernetics* vendute in tutto il mondo), continua a organizzare seminari o programmi di coaching e a pubblicare bollettini, manuali e corsi tra cui la famosa *summa del pensiero del dottor Maltz*, *Zero Resistance Living*. Un altro manuale questa volta ancora più approfondito, un programma da seguire giornalmente passo dopo passo, che Maltz creò poco prima di morire ma che fino a metà anni ’90 era stato dimenticato e che è diventato il trampolino di ri-lancio della nuova stagione della *Fondazione Psicocibernetica*.

*I cambiamenti che si otterranno seguendo il programma del Vivere con Zero Resistenza da soli bastano a riassumere il senso della psicocibernetica:*

Da disoccupato a felicemente occupato

Da studente mediocre a laureato

Da debole fisicamente a dinamo umana

Da dipendente (da tabacco, eccetera) a essere libero da dipendenze

Da atleta o allenatore perdente a vincente

Da sognare di essere uno scrittore a diventare autore di best-seller internazionali

Da procrastinare le cose a essere qualcuno che fa le cose

Da profondamente indebitato a multimilionario

Da pauroso a impavido

Da uno stato di tensione nervosa alla pace mentale

Estratti da:

- ♦ Maxwell Maltz, *Psico-cibernetica. Un nuovo metodo per dare più vita alla vostra vita*, Atrolabio/Ubaldini, Roma 1965. Traduzione di Laura Bava.

{Titolo originale: *Psycho-Cybernetics: A New Way To Get More Living Out of Life*, 1960}

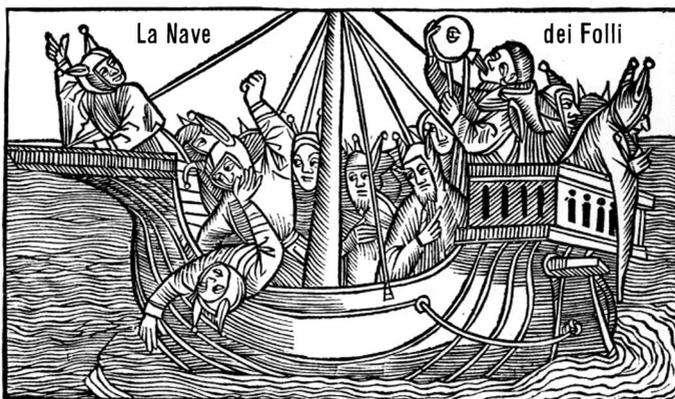
- ♦ *Conversations with Dr. Maxwell Maltz – Overview of Creative Psycho-Cybernetics*® (1996). Video della Psycho-Cybernetics Foundation Inc., prodotto da LifeTech Broadcasting Corporation, contiene un'intervista a Maltz del 1967 e altro materiale degli anni '70.

## ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE

- ♦ Roland Kayn (Simultan: Cybernetic Project for 1-5 Rooms, 1970-1972)
  - ♦ Ennio Morricone, *Infanzia, evoluzione e ritorno* (L'Umanoide, 1978)
    - ♦ John Coltrane, *Mr. P.C. / Naima* (Giant Steps, 1960)
- ♦ Nina Simone, *Nina's Blues / Flo Me La* (Nina Simone At Newport, 1960)
  - ♦ Charles Mingus, *Folk Forms n° 1 / Prayer for Passive Resistance* (The Complete Atlantic Recordings, 1960)
- ♦ DJ Food, *Bass City Roller / Fungle Junk / Scratch Yer Hed / Blim / Brass Neck / Scratch Yer Butt* (A Recipe for Disaster, 1995)







bollettino radiofonico di critica radicale alla società cibernetica  
[www.lanavedeifolli.noblogs.org](http://www.lanavedeifolli.noblogs.org)

Gli inserti speciali della Nave dei Folli  
PSICO-CIBERNETICA  
Fascicolo I – Maggio 2022  
N©

IN COPERTINA  
Salvador Dalí, *Darkness and Light*, 1966

*Il primo fascicolo degli inserti speciali è dedicato a un libro scoperto per caso in una taverna clandestina, su cui cadde l'occhio di un mozzo dei folli sbarcato mesi orsono nel ponente ligure: PSICOCIBERNETICA di Maxwell Maltz. Uscito nel 1960, può considerarsi la prima sintesi pratica delle idee fondamentali della cibernetica, rese disponibili al grande pubblico da un intraprendente chirurgo plastico (in pratica, un cibernetista autodidatta) sotto forma di manuale d'uso per la realizzazione personale, che otterrete trasformando prima la vostra immagine di sé e in seguito programmando il vostro successo – con l'attivazione del relativo servomeccanismo – come si programma un computer.*

*Nelle pagine sonore che seguiranno – intervallate da materiale di repertorio tra cui un'intervista televisiva all'autore risalente al 1967 – ci sarà una breve presentazione di Maltz, seguita da letture e riassunti delle parti salienti dell'introduzione e dei capitoli iniziali di Psicocibernetica, inframmezzate dalle varie lezioni che compongono questo "Nuovo metodo per dare più vita alla vostra vita", direttamente dalla voce di Maltz.*

*Le 12 lezioni sono le tappe in cui divide l'applicazione del proprio modello psicocibernetico ma come sentirete a un certo punto se ne perderanno le tracce, giacché non ci addentreremo nella restante parte del libro (che eventualmente potete trovare in biblioteca, o scaricarvelo, oppure chiedercelo scrivendo alla mail che trovate sul sito [lanavedeifolli.noblogs.org](http://lanavedeifolli.noblogs.org), e vi manderemo il file).*

*Buon ascolto*

*Buon naufragio*

## BIOGRAFIA DI MAXWELL MALTZ

Maxwell Maltz nasce nel 1899 a Manhattan, nel Lower East Side, da una famiglia ebrea immigrata da una città dell'impero austro-ungarico oggi territorio polacco.

Nel 1923 si laurea in Medicina e Chirurgia alla Columbia University e per alcuni anni si sposta a studiare chirurgia plastica in Germania, dove la disciplina è all'avanguardia. Tornato in America è nominato direttore di diversi dipartimenti di chirurgia ricostruttiva negli ospedali di New York, diventando uno dei principali specialisti e conferenzieri in materia, iniziando ad attirare clienti da varie parti del mondo tra cui varie celebrità.

Negli anni '50, affascinato dal numero crescente di pazienti che, malgrado le soluzioni chirurgiche abbiano riparato le loro cicatrici (di cui spesso hanno una "immagine mentale" esagerata o distorta) rimangono infelici e insicuri, ipotizza che il rapporto in questo caso difficile e insoddisfacente con l'immagine che una persona ha di sé – *the self-image* – dipenda da qualcos'altro, da una ferita più profonda, psicologica.

Dopo un decennio di esperienze dirette con centinaia di pazienti, ricerche estese in moltissimi campi – dai missili teleguidati all'ipnosi – e testando su atleti, allenatori, venditori le sue teorie sulle "condizioni per il successo", nel 1960 Maltz pubblica *Psycho-Cybernetics: A New Way To Get More Living Out of Life*.

Il libro, che sarà tradotto in diverse lingue e ristampato in centinaia di migliaia di copie, diventa subito un best-seller. Oltre a essere il primo testo che fa conoscere alle masse la cibernetica, fino ad allora pratica esoterica di circoli ristretti, *Psicocibernetica* può essere considerato tra i capofila dei *self-help book*, i manuali che suggeriscono come risolvere da sé i problemi personali e che in seguito spopoleranno con la *new age*: della serie scoprite in voi stessi il meccanismo del successo, o della realizzazione, illuminazione, guarigione...

La grande diffusione dei manuali di auto-aiuto durante gli anni '60 può essere considerata un "fenomeno postmoderno": traducendo il linguaggio spesso freddo e impersonale della psicologia e della psicoterapia

nel racconto personale delle tappe della conversione o cura, il *self-help book* contribuisce alla nascita di una modalità di diffusione della cultura dal basso, orizzontale, che favorisce lo scambio di informazioni tra pari, molto spesso la condivisione delle teorie e pratiche di alcuni saggi, scienziati o maestri. Tuttavia, con il tempo si perderà il senso iniziale di impresa collettiva e rispetto all'auto-aiuto prevarrà l'idea di auto miglioramento, un rimodellamento individuale in sintonia con una società contemporaneamente individualizzata e massificata, più attenta all'immagine di sé e indirizzata alla realizzazione personale.

Reso ancor più famoso dal suo libro, il "Dottor *Psycho-Cybernetics*" viene contattato da aziende, atleti e coach, perfino da organizzazioni religiose sia come consulente sia come relatore a convegni e seminari. Tra i suoi fan più famosi, oltre Nancy Reagan, Jane Fonda e Vince Lombardi dei Green Bay Packers, anche Salvador Dalì, che ha fatto un quadro ispirandosi al libro *Psicocibernetica*.

Maxwell Maltz ha pubblicato altri libri, da *New faces, new futures; rebuilding character with plastic surgery* del 1936, a *Creative Living for Today* (1969) e *Thoughts to Live by* (1975); del 1953 è la sua "Autobiografia di un chirurgo plastico", *Doctor Pygmalion* (tr. it. *Dottor Pigmalione*, Dall'oglio, Milano 1955) da cui lo stesso Maltz trarrà la sceneggiatura dell'opera teatrale *Hidden Stranger* andata in scena nel gennaio 1963 a New York. Peraltro aveva già debuttato nel mondo dello spettacolo con lo pseudonimo di Clayton Ashley, sceneggiatore e produttore associato del musical *A Lady Says Yes* del 1945, con la famosa attrice cinematografica Carole Landis e le musiche di Fred Spielman e Arthur Gershwin. Durante la vita ha scritto anche *The Miracle of Dr. MacLennon*, 1962; un romanzo storico, *The Time is Now*, 1975, e un dramma, *Unseen Scar: A New Play* (1946).

È stato presidente della Toby Maltz Foundation e dal 1972 ha diretto l'Institute of Psychocybernetics con sede a Fort Lauderdale, Florida; ha raccolto una mole enorme di documenti relativi ai casi dei pazienti da lui operati, note di conferenze e seminari, materiale audio e video, il tutto custodito negli archivi della Psycho-Cybernetics Foundation. È morto nel 1975.

## INTRODUZIONE ALLA PSICOCIBERNETICA

Uno specialista in chirurgia plastica è e deve essere, lo voglia o no, uno psicologo. Quando si cambia volto a un uomo quasi sempre si cambia il suo futuro. Cambiate la sua immagine fisica e quasi sempre cambierete l'uomo, la sua personalità, il suo comportamento, e talvolta anche il suo talento e la sua abilità. (...) Un chirurgo estetico non altera soltanto l'aspetto di un uomo, ma ne cambia l'animo. Le sue operazioni agiscono più in profondità della pelle, e incidono spesso persino sulla psiche.

*Maltz racconta di come una sua paziente, Anne, a cui aveva ricostruito il volto sfigurato in un incidente automobilistico, dopo aver riacquisito la sua bellezza continuava a essere insoddisfatta di sé. Si trattava di una ferita legata a una precedente separazione da un uomo che aveva lasciato una cicatrice più profonda. Riacquistata fiducia in sé con l'aiuto psicologico del dottore, Anne ha poi spinto Maltz a scrivere un libro per aiutare le persone come lei, per imparare a essere il chirurgo plastico di sé stessi e risanare le cicatrici interiori.*

Questo mi fece capire che la ricostruzione dell'immagine fisica non era "la" chiave al cambiamento di personalità. La plastica facciale doveva, *di solito ma non sempre*, agire su un certo quid, e quando questo quid veniva ricostruito la persona stessa cambiava. Al contrario, quando ciò non avveniva, l'individuo restava quel che era anche se i suoi lineamenti erano radicalmente diversi.

*Secondo Maltz era come se la personalità avesse un "volto", non esteriore, in cui si celava la vera chiave del cambiamento; se questo volto interiore rimaneva traumatizzato, distorto, "orrendo" o menomato, l'individuo continuava a comportarsi come se non fosse avvenuto alcun mutamento esteriore.*

Se quindi questo “volto della personalità” poteva essere ricostruito, se era possibile eliminare le vecchie cicatrici psicologiche, allora e solo allora la persona stessa cambiava anche senza un intervento di chirurgia plastica. Una volta approfondito questo argomento trovai molti fenomeni che confermavano la teoria per cui la “immagine di se stessi” cioè il concetto mentale e spirituale o il “ritratto” che un individuo si è fatto di se stesso, costituisce la vera chiave della personalità e del comportamento.

Trovai risposta alla maggior parte delle mie domande nella nuova scienza della Cibernetica, che ristabilì la teleologia come concetto scientifico validissimo. È piuttosto strano che la nuova dottrina della Cibernetica sia frutto delle ricerche di fisici e di matematici più che di psicologi, specialmente quando si arriva a capire che essa ha a che fare con la teleologia, vale a dire con il comportamento tendente a raggiungere un determinato scopo dei sistemi meccanici. La Cibernetica spiega “ciò che accade” e “ciò che è necessario” per tale comportamento delle macchine. La psicologia, con tutta la sua vantata conoscenza della mente umana non dava risposta soddisfacente a tale semplice predisposizione verso un dato fine, a come, ad esempio, fosse possibile per un essere umano prendere, per esempio, una sigaretta da un tavolino e portarla alla bocca. Un fisico invece poteva darle la risposta. I sostenitori di molte teorie psicologiche erano in un certo senso paragonabili a uomini volti a studiare lo spazio e gli altri pianeti, pur non essendo in grado di dire ciò che era alle loro spalle.

La nuova scienza della Cibernetica rese possibile in psicologia una importante innovazione, di cui io personalmente non ho alcun merito, se non quello di averla riconosciuta.

*Ricorda che Edison credeva di trarre alcune delle sue idee da una sorgente al di fuori di se stesso. Una volta, mentre veniva complimentato per una sua idea creativa, si schermì dicendo che le “idee sono nell’aria”, e che se non fosse stato lui a intuirla lo avrebbe fatto qualcun altro.*

*Poi ricorda come in alcuni ambiti specifici alcune innovazioni siano state apportate non da specialisti in materia: Pasteur infatti non era dottore in medicina, così come i fratelli Wright non erano ingegneri aeronautici, ma semplici meccanici. E Madame Curie non era dottore in medicina ma una fisica, eppure apportò un notevole contributo alla scienza medica.*

## **LEZIONE N° 1 - Puoi cambiare l'immagine che hai di te**

*Maltz sostiene che esistono numerose prove scientifiche che dimostrano che il cervello e il sistema nervoso dell'uomo operano in conformità ai noti principi della Cibernetica per raggiungere i fini dell'individuo. Per quel che riguarda le loro funzioni, il cervello e il sistema nervoso costituiscono un meraviglioso e complesso "meccanismo volto ad uno scopo". Una sorta di sistema guida automatico che agisce per voi come "meccanismo per il successo" e contro di voi come "meccanismo per l'insuccesso", e il cui funzionamento dipende da come "Voi", l'operatore, lo guidate, e dagli scopi che voi stabilite per esso.*

È un'ironia che la Cibernetica, che ebbe inizio come studio di macchine e di principi meccanici, giunga sino a ristabilire la dignità dell'uomo come essere unico e creatore. La Psicologia, che iniziò come studio della psiche, o dell'animo umano, finì quasi per privare l'uomo di tale dignità. Il behaviorista, che non capiva né l'uomo né la sua macchina, confondendo di conseguenza l'uno con l'altra, ha affermato che il pensiero è semplicemente il movimento di elettroni, e la consapevolezza una pura azione chimica. "Volontà" e "Propositi" costituivano dei miti. La Cibernetica, che ebbe inizio come studio di macchine fisiche, non commette tale errore; essa non afferma che l'"uomo" è una macchina, ma che *possiede* e *usa* una macchina, e ci indica come essa funzioni e come possa essere usata.

*Maltz propone la psicologia dell'immagine dell'io per colmare le lacune e risolvere gli evidenti conflitti tra i vari metodi terapeutici, che poi è quel che realmente accade nella "situazione terapeutica" della scuola psicoanalitica dove l'analista non procede a critiche, non disapprova, non moralizza, non si mostra scandalizzato quando il paziente espone le sue paure, le sue inibizioni, i suoi sentimenti di colpa e i suoi "cattivi pensieri". Forse per la prima volta nella sua vita il paziente si sente accettato come essere umano, "sente" che il suo intimo ha una certa dignità e un certo valore e arriva ad accettare se stesso e a concepire il suo "io" sotto una nuova luce.*

## **LEZIONE N° 2 - Hai dentro di te il meccanismo del successo, un servo-meccanismo**

*Addentrandoci ora nel primo capitolo di Psicocibernetica, intitolato "L'immagine dell'io è la chiave per una vita migliore". Nel paragrafo Nuove profonde osservazioni scientifiche sul "Subconscio", Maltz adotta il principio secondo cui la mente funziona come un meccanismo che agisce automaticamente e impersonalmente per raggiungere successo e felicità, oppure fallimento e infelicità a seconda dei fini prestabiliti.*

La nuova scienza della Cibernetica ci ha fornito prove convincenti del fatto che il cosiddetto "subconscio" non è una "mente", ma un meccanismo tendente ad una mèta, un "servo-meccanismo" formato dal cervello e dal sistema nervoso, *usato e diretto dalla mente*. La più recente, e più utile teoria, è che l'uomo non ha due "menti", ma una sola mente o coscienza che "fa agire" una macchina automatica, che lotta per raggiungere una mèta, e funziona in maniera quasi analoga ai servo-meccanismi elettronici, almeno per quel che riguarda i principi basilari; ma è una macchina meravigliosa, molto più complessa di qualsiasi cervello elettronico o missile guidato che l'uomo abbia saputo concepire.

*E come qualsiasi altro servo-meccanismo, deve avere un fine ben definito, un obiettivo o “problema”, sulla base dei quali possa funzionare. Gli obiettivi che il nostro meccanismo creativo cerca di raggiungere sono le IMMAGINI MENTALI, o ritratti mentali, che creiamo con l’IMMAGINAZIONE. L’immagine-chiave che si cerca di raggiungere è la nostra immagine dell’io.*

*Come ogni altro servo-meccanismo, il nostro meccanismo creativo agisce sulla base di informazioni e dati che in esso noi immettiamo, vale a dire i nostri pensieri, tutto ciò che crediamo e le nostre interpretazioni; insomma, noi “descriviamo” il problema che deve essere risolto.*

Se immettiamo nel meccanismo creativo informazioni e dati pensando di essere noi stessi indegni, inferiori, immeritevoli e incapaci (immagine dell’io negativa) essi vengono elaborati come qualsiasi altro dato, fornendoci la “risposta” sotto forma di esperienza oggettiva.

Come ogni altro servo-meccanismo, esso si avvale dei dati già impressi cioè della “memoria” per risolvere i problemi presenti e dare risposta alle varie situazioni.

Il vostro programma per poter vivere in modo migliore deve consistere innanzi tutto nell’imparare qualcosa sul meccanismo creativo, cioè sul sistema-guida automatico che esiste in voi stessi, nel saper farne uso come meccanismo per il successo piuttosto che come meccanismo per l’insuccesso.

### ***LEZIONE N° 3 - Puoi usare la tua immaginazione in modo costruttivo o distruttivo***

*Ed eccoci al metodo, che sarà sviluppato nel resto del volume in 12 punti: consiste nell’imparare, nel far pratica e esperienza di nuovi modi di pensare, di immaginare e di ricordare, nell’agire in modo da formare una*

*esatta e realistica immagine dell'io, e nel far uso del meccanismo creativo per ottenere successo e felicità nel raggiungimento di particolari scopi.*

*Come vedremo in seguito il metodo di cui servirsi consiste nel formarsi una impressione mentale creativa, nel fare esperienza concreta attraverso l'immaginazione, e nel dar vita a nuovi prototipi di reazioni mentali "eseguendo" e "agendo come se".*

#### ***LEZIONE N° 4 - Non solo pensare in modo costruttivo ma agire, adoperando il servomeccanismo del successo***

*Il capitolo è intitolato SCOPRITE IN VOI STESSI IL MECCANISMO DEL SUCCESSO e qui Maltz ci spiega in che cosa consiste "Il vostro sistema-guida interiore".*

Ogni essere vivente ha in sé un sistema-guida tendente ad uno scopo, donatogli dal Creatore per aiutarlo a raggiungere il suo fine che consiste, in linea di massima, nel "vivere".

Mentre per gli animali "vivere" significa la soddisfazione di determinati bisogni fisici, bisogna considerare che l'uomo ha delle necessità emotive e spirituali che gli animali non hanno, e di conseguenza per lui "vivere" è qualcosa di più della sopravvivenza fisica e della continuazione della specie, ed implica la soddisfazione di bisogni spirituali e emotivi.

*Nell'uomo invece il "meccanismo del successo", che Maltz chiama "istinto al successo", è più complesso e ha scopi più vasti di quello degli animali.*

L'uomo d'altronde ha qualcosa che gli animali non hanno: l'"immaginazione creativa"; quindi l'uomo oltre ad essere una creatura è anche un creatore, e con la sua immaginazione può prefiggersi una

varietà di fini. Solo l'uomo può indirizzare il suo "meccanismo per il successo" grazie all'immaginazione o alla capacità immaginativa.

*E nello spiegare come funziona il "vostro meccanismo per il successo", Maltz dimostra che la sua intuizione non è altro che l'applicazione dei principi cibernetici originari.*

"Voi" non siete macchine.

Le nuove scoperte nella scienza della Cibernetica portano tuttavia alla conclusione che il vostro cervello fisico e il sistema nervoso formano un servo-meccanismo che "voi" usate e che funziona in modo molto simile ad una calcolatrice elettronica ed a un sistema meccanico tendente ad un determinato scopo. Il cervello ed il sistema nervoso costituiscono un meccanismo che funziona automaticamente per raggiungere un determinato fine proprio come un siluro o un missile ad auto-puntamento mirano al bersaglio e dirigono la loro traiettoria verso di esso. Il vostro meccanismo innato funziona tanto come un "sistema-guida" per indirizzarvi nella direzione giusta per raggiungere un determinato scopo, o farvi reagire correttamente all'ambiente, quanto come un "cervello elettronico" che agisce automaticamente per risolvere i problemi, darvi le risposte desiderate e fornire nuove idee o "ispirazioni". Nel suo libro *The Computer and the Brain* il Dr. John von Neumann afferma che il cervello dell'uomo possiede sia le qualità di una calcolatrice analogica che quelle di una calcolatrice meccanica.

Il termine "Cibernetica" deriva da una parola greca che significa letteralmente "arte del timoniere".

I servo-meccanismi sono costruiti in modo da "governare" automaticamente il loro cammino verso uno scopo, un bersaglio o una "risposta".

*A questo punto Maltz introduce la sua NUOVA TEORIA SUL FUNZIONAMENTO DEL VOSTRO CERVELLO.*

Ho voluto chiamare questa nuova teoria PSICOCIBERNETICA, cioè i principi della Cibernetica applicati al cervello umano.

Devo ripetermi: la Psicocibernetica non dice che l'uomo è una macchina, ma che *possiede* una macchina da usare. Esaminiamo alcune delle analogie esistenti tra servo-meccanismi meccanici e il cervello dell'uomo.

### ***LEZIONE N° 5 - Impari l'arte di rilassarti (e puoi programmare il tuo successo proprio come si programma un computer)***

*L'idea base del funzionamento della mente umana come servomeccanismo deriva direttamente dal lavoro di Wiener. Maltz prima divide in due tipi i servomeccanismi, quelli con bersaglio (o scopo, o risposta) che è conosciuto e che hanno come obiettivo il raggiungimento o compimento – come nel caso del siluro ad auto-puntamento o del missile intercettatore; e quelli con bersaglio (o risposta) non noti e che come scopo hanno scoprirli e localizzarli, sostenendo che il cervello e il sistema nervoso operano in entrambi i modi.*

Un esempio del primo tipo è il siluro ad auto-puntamento o il missile intercettatore; il bersaglio è conosciuto: una nave o un aereo nemici. L'obiettivo è raggiungerli. Queste macchine devono “conoscere” il bersaglio da colpire, devono aver una sorta di sistema propulsivo che li proietta in direzione del bersaglio. Devono essere forniti di “organi di direzione” (radar, ecogoniometro, percettore di calore ecc.) che rilevano dati del bersaglio. Questi “organi di direzione” continuano a fornire dati quando l'ordigno è nella direzione giusta (reazione positiva) e

anche quando commette un errore e devia dalla sua traiettoria (reazione negativa). L'ordigno non risponde ad una "reazione positiva": è già nella esatta direzione e quindi "continua a fare quel che sta facendo". Vi deve essere un dispositivo di correzione, tuttavia, che risponda ad una reazione negativa. Quando la reazione negativa comunica al meccanismo che è "fuori portata", troppo sulla destra, il dispositivo di correzione provoca automaticamente un movimento del timone in modo da riportare l'ordigno sulla sinistra. Se esso si "sposta sulla sinistra", l'errore viene reso noto attraverso una reazione negativa e il dispositivo di correzione fa muovere il timone in modo da riportare la macchina sulla destra. Il siluro assolve il suo compito *puntando, facendo errori* e correggendoli in continuazione, e con una serie di zig-zag, cerca a "tentoni" la sua strada verso l'obiettivo.

*Paragonando il funzionamento dell'essere umano a quello di un missile c'è bisogno di una correzione, ostentando un umanesimo di facciata, come nel caso di Wiener e di gran parte dei cibernetisti della prima epoca d'altreonde, che si trovavano in un'atmosfera culturale conservatrice (si pensi al dopoguerra negli USA, ad esempio), e dove i progressi andavano soppesati nelle loro ricadute sociali, o forse anche perché erano ancora impostati su vecchi modelli, pre-cibernetici. E non a caso, parlando dell'analogia tra il cervello e il computer, Maltz è ottimista e nel paragrafo "La scienza può costruire la calcolatrice ma non l'operatore", la risolve così.*

Il dott. Wiener sostiene che mai, in un prevedibile futuro, gli scienziati saranno in grado di costruire un cervello elettronico effettivamente paragonabile al cervello umano. «Io penso che il nostro pubblico, ben conscio dei moderni congegni, abbia dimostrato una certa inconsapevolezza per quelli che possono essere i particolari vantaggi o svantaggi di un meccanismo elettronico, paragonato al cervello umano. I dispositivi del cervello dell'uomo sono molto più numerosi di quelli di qualsiasi calcolatrice finora costruita o anche progettata per un prossimo futuro».

Ma anche se una tale macchina verrà costruita, mancherà sempre un “operatore”: una calcolatrice non ha un cervello, né un “io”. Non si può porre problemi, non ha immaginazione, e non può prefiggersi degli scopi. Non può decidere quali fini meritino di essere raggiunti e quali no, non ha emozioni, non può “sentire”, funziona solo sulla base di nuovi dati ad essa forniti da un operatore, sui dati di reazione che le vengono trasmessi dai suoi “organi di senso”, e sui dati già assimilati in precedenza.

*A questo punto Maltz si domanda se “Esiste una infinita riserva di idee, cognizioni e potere”.*

Il dott. J. B. Rhine, capo del Laboratorio di Parapsicologia della Duke University, ha provato sperimentalmente che l’uomo accede a conoscenze, fatti e idee che non gli derivano direttamente dalla sua memoria individuale o dalle nozioni assimilate per aver imparato o sperimentato determinati fatti. Esperimenti scientifici di laboratorio hanno provato l’esistenza della telepatia, della chiaroveggenza e della preconnoscenza. La sua scoperta che l’uomo possiede alcuni “fattori extra-sensoriali”, che egli chiama “Psi” non è più messa in dubbio dagli studiosi che hanno seriamente riesaminato la sua opera.

Come il Prof. R. H. Thouless della Università di Cambridge afferma:

«La realtà dei fenomeni deve essere considerata già certa, nella misura in cui una determinata cosa può essere provata nel corso di ricerche scientifiche».

«Noi abbiamo trovato che esiste una capacità di acquisire conoscenza che trascende le funzioni sensoriali. Questa capacità extrasensoriale ci può portare certamente alla conoscenza di stati oggettivi e presumibilmente anche soggettivi, ad una conoscenza della materia e forse anche delle menti».

*Pensare che i “dati registrati” dell’uomo non siano limitati ai suoi ricordi di esperienze passate o di fatti vissuti ma attingano a una specie di memoria esterna olistica lo accomuna non solo a Bateson o a Laszlo, ma secondo lo stesso Maltz a «molti grandi pensatori di ogni epoca», e aggiunge: «Esiste una mente comune a tutti gli individui», disse Emerson, che paragonava le nostre menti individuali alle insenature nell’oceano di una mente universale».*

*Ed eccoci arrivati al dunque: “Ora esiste la risposta”, che Maltz snocciolerà nei successivi capitoli che volentieri ci risparmiamo, e che – ovviamente – era già lì, appesa a qualche ramo del sistema, bastava allungare la mano per coglierla, come ha fatto Maltz.*

In un modo del tutto simile, quando noi stabiliamo di trovare una nuova idea, o la risposta a un problema, dobbiamo presumere che la risposta già esiste, in qualche posto, e stabilire quindi di trovarla. Così ha affermato il dott. Norbert Wiener: «Quando uno scienziato affronta un problema, sapendo che esso ha una risposta, il suo atteggiamento è del tutto diverso, egli è già a metà strada verso la soluzione».

***LEZIONE N° 6 / 12 - Impari il potere delle credenze,  
che possono essere vere o false, ma se tu ci credi ...  
E alla fine impari che puoi essere tanto un vincente  
quanto un perdente***



*Nel 1966 Salvador Dali fece un quadro ispirandosi alla sua esperienza diretta con la Psicocibernetica e lo regalò a Maltz, che così lo descrive:*

«Nel centro del dipinto c'è un mondo diviso in due parti. A sinistra un mondo nell'oscurità provocata dalla frustrazione. Nel mezzo c'è l'immagine di un uomo, ridotta alla grandezza di una piccola patata, che si allontana dalla realtà verso l'angelo nero della distruzione. Sotto si vede una nave senza nessuna vela che sta affondando nei mari agitati della frustrazione.

Ora, l'altra metà del mondo interiore dell'uomo è fatta di luce, di fiducia. Qui l'immagine dell'uomo è alta 10 piedi e cammina verso il sole. Sotto, si vede una nave in acque placide intenta a entrare in porto. E cos'è questo porto? La pace mentale!

Attraverso la fiducia possiamo imparare ad allontanarci da questo mondo oscuro di frustrazione verso l'alba di un nuovo mondo.»



*Quale fosse il destino della psicocibernetica, infatti, lo dimostra Matt Furey che, assorbiti nel modo migliore gli insegnamenti del dottor Maltz, è diventato presidente della Psycho-Cybernetics Foundation Inc. Vincitore di titoli nazionali e internazionali in wrestling, campione di kung-fu e unico non cinese ad aver vinto un mondiale di un'altra arte marziale cinese, lo Shuai jiao, nel 1997, Furey è diventato un autore di best seller sul fitness e un imprenditore dall'enorme successo, soprattutto grazie alla sua maestria di venditore on-line: in rete è conosciuto come Zen Master*

of the Internet (*marchio registrato*) con il suo sito *knockoutmarketing.com*, ed è un famoso conferenziere, dotato di carisma e grande capacità di emozionare e catturare il pubblico. Negli anni ha sviluppato prima un pacchetto di seminari chiamato *MasterMind/Joint Venture Connection*, per poi passare al nuovo *Psycho-Cybernetics Coaching Program* (con il sottotitolo di “*milionario senza paura*”) facendo di lui uno dei massimi esponenti nel campo dell’auto miglioramento e dei motivatori nel campo del business.

La *Psycho-Cybernetics Foundation*, che oggi ha sede a Tampa, Florida, e detiene ogni sorta di diritto su tutta l’opera di Maltz (a oggi si calcolano oltre 30 milioni di copie di *Psycho-Cybernetics* vendute in tutto il mondo), continua a organizzare seminari o programmi di coaching e a pubblicare bollettini, manuali e corsi tra cui la famosa *summa del pensiero del dottor Maltz*, *Zero Resistance Living*. Un altro manuale questa volta ancora più approfondito, un programma da seguire giornalmente passo dopo passo, che Maltz creò poco prima di morire ma che fino a metà anni ’90 era stato dimenticato e che è diventato il trampolino di ri-lancio della nuova stagione della *Fondazione Psicocibernetica*.

*I cambiamenti che si otterranno seguendo il programma del Vivere con Zero Resistenza da soli bastano a riassumere il senso della psicocibernetica:*

Da disoccupato a felicemente occupato

Da studente mediocre a laureato

Da debole fisicamente a dinamo umana

Da dipendente (da tabacco, eccetera) a essere libero da dipendenze

Da atleta o allenatore perdente a vincente

Da sognare di essere uno scrittore a diventare autore di best-seller internazionali

Da procrastinare le cose a essere qualcuno che fa le cose

Da profondamente indebitato a multimilionario

Da pauroso a impavido

Da uno stato di tensione nervosa alla pace mentale

Estratti da:

- ♦ Maxwell Maltz, *Psico-cibernetica. Un nuovo metodo per dare più vita alla vostra vita*, Atrolabio/Ubaldini, Roma 1965. Traduzione di Laura Bava.

{Titolo originale: *Psycho-Cybernetics: A New Way To Get More Living Out of Life*, 1960}

- ♦ *Conversations with Dr. Maxwell Maltz – Overview of Creative Psycho-Cybernetics*® (1996). Video della Psycho-Cybernetics Foundation Inc., prodotto da LifeTech Broadcasting Corporation, contiene un'intervista a Maltz del 1967 e altro materiale degli anni '70.

## ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE

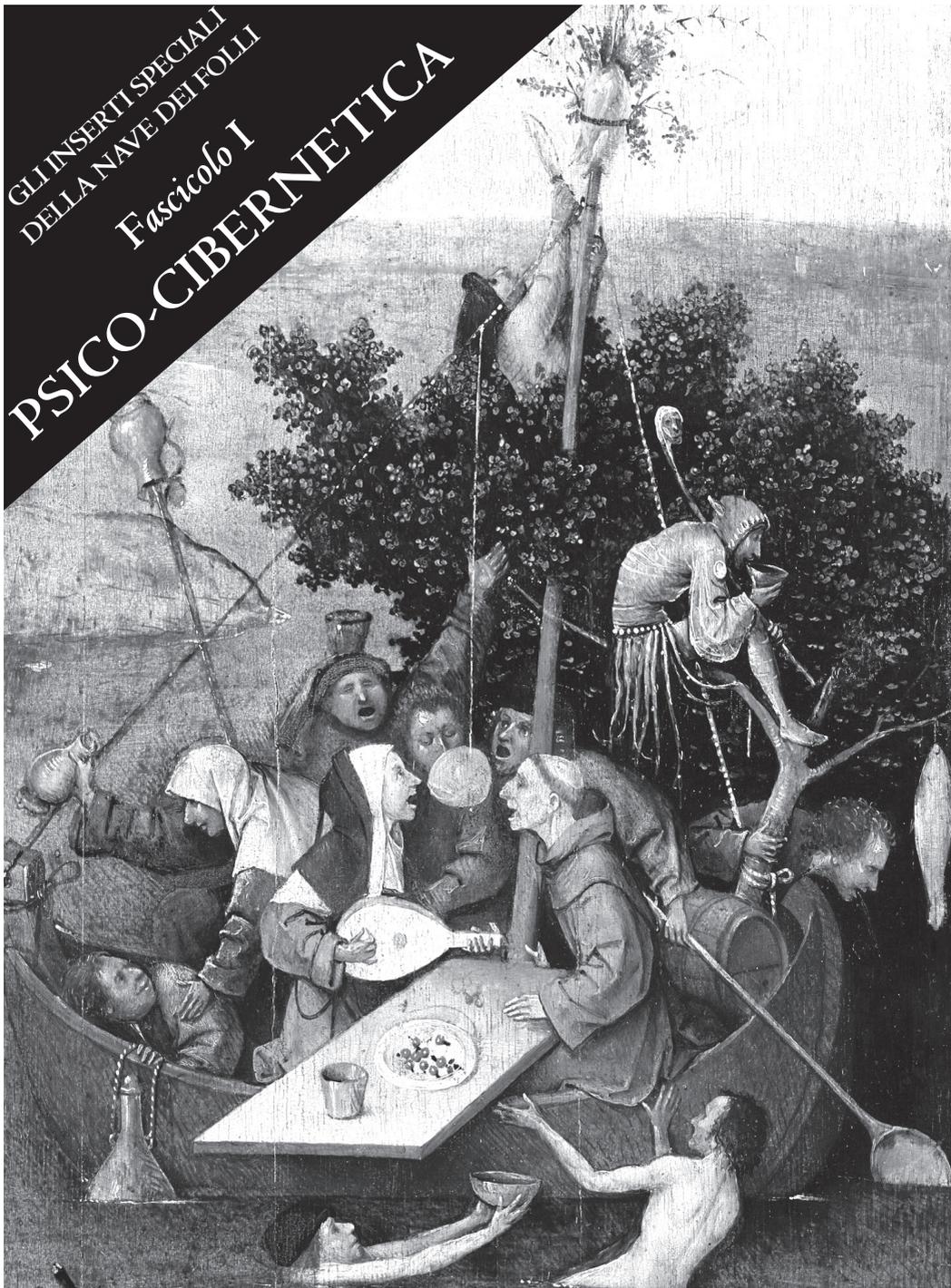
- ♦ Roland Kayn (Simultan: Cybernetic Project for 1-5 Rooms, 1970-1972)
  - ♦ Ennio Morricone, *Infanzia, evoluzione e ritorno* (L'Umanoide, 1978)
    - ♦ John Coltrane, *Mr. P.C. / Naima* (Giant Steps, 1960)
- ♦ Nina Simone, *Nina's Blues / Flo Me La* (Nina Simone At Newport, 1960)
  - ♦ Charles Mingus, *Folk Forms n° 1 / Prayer for Passive Resistance* (The Complete Atlantic Recordings, 1960)
- ♦ DJ Food, *Bass City Roller / Fungle Junk / Scratch Yer Hed / Blim / Brass Neck / Scratch Yer Butt* (A Recipe for Disaster, 1995)



GLI INSERTI SPECIALI  
DELLA NAVE DEI FOLLI

Fascicolo I

# PSICO-CIBERNETICA



[www.lanavedeifolli.noblogs.org](http://www.lanavedeifolli.noblogs.org)